

STANDARD DI PREVENZIONE DEL RISCHIO (SICUREZZA)

SPR-SIC-12 *GESTIONE INTERFERENZE LINEE FERROVIARIE*

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO SCRITTO DELLA SOC. AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE.

THIS DOCUMENT MAY NOT BE COPIED, REPRODUCED OR PUBLISHED, EITHER IN PART OR IN ITS ENTIRETY, WITHOUT THE WRITTEN PERMISSION OF SOC. AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.P.A. UNAUTHORIZED USE WILL BE PROSECUTE BY LAW.

DHCO-HSE-CIR

Rev. 01 – SPR-SIC-012

Data:03/11/2021

1. SCOPO

Il presente standard definisce le modalità di prevenzione del rischio minime da adottare **per la gestione delle interferenze con linee Ferroviarie** che si possono incontrare durante l'esecuzione dei lavori, descrivendo le modalità operative e i controlli da mettere in atto all'interno del progetto, a integrazione di quanto già previsto dalle Norme di legge, per rispettare i requisiti di sicurezza ed ambiente previsti negli standard gestionali HSE del Gruppo ASPI.

2. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA OPERATIVE

I rischi principali in presenza di esercizio ferroviario sono: il rischio di investimento ed il rischio elettrico. Si dovranno dunque mettere in atto tutte le misure di prevenzione e al fine di eliminare o ridurre i rischi attraverso uno stretto coordinamento con gli enti gestori dei servizi.

Si dovrà valutare il rischio legato alle lavorazioni in presenza di una rete o più reti ferroviarie (o ferrotranvie in caso di centri abitati), valutando le scelte progettuali e le misure preventive e protettive in base al verificarsi dei seguenti casi:

- 1) Lavori all'interno della fascia di rispetto dell'ente gestore
- 2) Lavori all'esterno della fascia di rispetto dell'ente gestore (Lavori al di sopra dell'ambito ferroviario o paralleli alla ferrovia)
- 3) Lavori al di sotto dell'ambito ferroviario.

In presenza di interferenze con linee ferroviarie, di cui alle casistiche sopra riportate, dovranno essere **preventivamente recepite e riportate nel PSC e nei POS le eventuali prescrizioni degli Enti Gestori** in merito ad:

- organizzazione, tecnologie e metodi delle lavorazioni;
- limitazioni di orari per eseguire le lavorazioni e le recinzioni in funzione del traffico ferroviario e/o della possibilità di disalimentare le linee elettriche o sospendere l'esercizio ferroviario;
- misure di sicurezza mitigative e protettive per i lavoratori, per l'esercizio ferroviario e per i sedimi autostradali/stradali limitrofi;
- etc...;

Si descrivono di seguito, a titolo esemplificativo, le misure minime da prevedere in funzione delle casistiche riscontrabili:

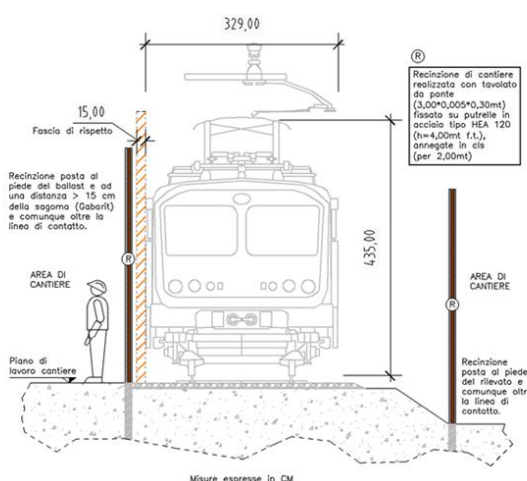
- Ogni lavorazione e relativa programmazione, comprese le recinzioni, dovrà essere concordata con l'Ente Gestore della Linea per recepire eventuali prescrizioni e limitazioni;

DHCO-HSE-CIR

Rev. 01 – SPR-SIC-012

Data:03/11/2021

- Nel caso di lavorazioni in ambito ferroviario in base a quanto previsto dall'art 117 del decreto 81/2008 "Lavori in prossimità di parti attive", si dovrà operare secondo tre metodologie:
 - Mettere fuori tensione le parti attive, rispettare la distanza di sicurezza denominata concordata con l'ente gestore in base ai lavori previsti e ai relativi mezzi per realizzarli, nel rispetto anche di quanto prescritto nella tabella 1 Allegato IX del decreto 81 che la quale riporta le distanze minime rispetto alla linea di tensione, sopracitata.
 - Posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive
 - Tenere a distanza di sicurezza persone e attrezzature.
- È proibito a pedoni e mezzi il superamento della recinzione e l'attraversamento della linea ferroviaria;
- Nel caso la recinzione della fascia di rispetto della linea non sia presente, prima dell'inizio dei lavori la fascia di rispetto deve essere segregata realizzando, sul confine, una recinzione realizzata con profilati metallici infissi nel terreno e rete metallica legata a fili tesi tra i pali, compresi pali di controvento con altezza di 2 ml. Le attività previste sono ammesse anche senza la sospensione della tensione (quindi in presenza di traffico ferroviario) previa installazione del suddetto apprestamento che garantisca la segregazione della zona oggetto delle lavorazioni, impedendo la proiezione di materiale e/o il contatto di operai o attrezzature con linea di trazione elettrica della linea ferroviaria;
- L'area di cantiere interna alla fascia di rispetto dell'ente gestore dovrà essere segregata con una recinzione di cantiere realizzata con tavolato da ponte fissato su putrelle in acciaio tipo HEA 120 (h=4,00mt f.t.), annegate in cls (per 2,00mt). Si riporta di seguito un esempio della recinzione.



- La posizione della recinzione è determinata in funzione delle caratteristiche della linea ferroviaria:

DHCO-HSE-CIR

Rev. 01 – SPR-SIC-012

Data:03/11/2021

- In piano, curva con raggio > 250 m, franco 15 cm dal gabarit e comunque oltre la linea di contatto, o eventuali linee di alimentazione delle catenarie o conduttori di ritorno (es. linee AC/AV), se presenti;
- In rilevato su ballast, al piede del rilevato e comunque oltre la linea di contatto o eventuali linee di alimentazione delle catenarie o conduttori di ritorno (es. linee AC/AV), se presenti;
- La sagoma esterna della parete deve essere segnalata con bande fluorescenti bianche e rosse come l'immagine sotto riportata.



- Le aree esterne alla fascia di rispetto dovranno essere recintate in conformità con le disposizioni previste per le recinzioni generiche;
- Sul lato interno della recinzione andrà affissa, ogni cinque metri di sviluppo, la segnaletica indicante il divieto di accesso all'area ferroviaria ai non autorizzati come la cartellonistica sotto riportata



- E' necessario prevedere finestre temporali di sospensione della linea almeno in questi casi:
 - a) allestimento e rimozione del cantiere, in tutte le fasi in cui la recinzione interna alla fascia di rispetto non è ancora stata completata;
 - b) nel caso di costruzione o allargamento o manutenzione di un sovrappasso tutte le attività svolte senza una divisione rigida tra l'area di cantiere e la linea ferroviaria, come il varo delle travi e la posa degli impalcati.
- Per cantieri al di sopra della linea ferroviaria le attività sono ammesse previa installazione di un apprestamento che garantisca la segregazione della zona oggetto delle lavorazioni, impedendo la caduta di persone e materiali dall'alto. L'installazione e la rimozione del suddetto apprestamento devono avvenire durante le finestre di sospensione del traffico ferroviario, concordate con l'ente gestore;

In ogni caso inoltre:

LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

DHCO-HSE-CIR

Rev. 01 – SPR-SIC-012

Data:03/11/2021

- I datori di lavoro dovranno fornire ai lavoratori specifici dispositivi di protezione individuale (oltre a quelli in dotazione per i lavori in essere) in relazione al contenimento dei possibili rischi derivanti da attività interferenti con linee ferroviarie (es: rumore, rischio elettrocuzione, etc.);
- Le aree di lavoro prossime alle linee ferroviarie dovranno essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta che possono essere fonte di rischio al termine di ogni attività giornaliera;
- Non dovranno essere lasciati cavi elettrici liberi a terra nelle aree di lavoro che possono essere fonte di rischio verso la ferrovia;
- Nel caso in cui le condizioni di conservazione di una linea ferroviaria (linea TE, fabbricati, cabine, etc.) posta in prossimità del cantiere, non siano in grado di garantire l'incolumità dei lavoratori presenti in cantiere (rischio crolli, incendio, elettrocuzione, etc.), non sarà possibile svolgere alcuna attività lavorativa fino alla completa risoluzione dell'emergenza.